

Le speranze al laser di El.En affidate a Milord

Sarà il My Sweet Lord dei medici in sala operatoria. El.En, produttrice di laser innovativi per applicazioni industriali e medicali, metterà a punto nei prossimi 24 mesi i prototipi di un innovativo robot laser multi-task che accompagnerà il chirurgo negli interventi. Con questo nuovo progetto, denominato MILoRDS (Minimally Invasive Laser Robotica assisted Diagnosis and Surgery), la società fiorentina conta di realizzare un'apparecchiatura che funga da terza mano. «Il dottore potrà infatti demandare al robot le operazioni più ripetitive, ottenere maggiore precisione, interventi più mirati e meno invasivi», osserva Leonardo Masotti, presidente del comitato scientifico di El.En. Nessuna azione demolitrice sul corpo del paziente, nessun effetto collaterale, pochi giorni di degenza, costi decisamente meno elevati e miglior qualità della vita, non male per tutte quelle applicazioni mediche interessate dall'utilizzo del robot (oftalmologia: lesioni corneali, trapianti di cornea e interventi di cataratta; ulcere cutanee: diagnosi, terapia e chirurgia; urologia: ablazione laser trans-uretrale nella ipertrofia prostatica benigna). «Con MILoRDS il chirurgo diventa il regista e può superare gli attuali limiti, imputabili, prevalentemente, all'esecuzione manuale del gesto». Il laser ha anche il vantaggio di operare senza contatto, in modo più sterile: «Sarà inoltre migliorata la parte diagnostica dei sistemi di imaging minori», prosegue Masotti, come gli ultrasuoni e la radiologia digitale, elevandoli a un rango comparabile alle tecnologie nobili (quali rm e tc) ma a costi decisamente più contenuti. In particolare raggi infrarossi, ultrasuoni e radiologia digitale concorreranno all'acquisizione di dati che saranno restituiti al medico con immagini tridimensionali multi spettrali. Così il 3D sbarcherà in sala operatoria. Ci vorrà però tempo prima che i prototipi siano pronti e prima che si possa far partire la sperimentazione con gli animali. «Nell'arco di due anni contiamo di mettere in funzione MILoRDS nelle cliniche italiane e poi passare negli Stati Uniti», prevede Masotti, convinto di poter allargare la rosa delle applicazioni mediche, oltre che alla tiroide e al fegato, anche al polmone e alla mammella. «Poi spetterà a Fda e Ce dare le dovute autorizzazioni» e qui purtroppo bisogna mettere in conto tempi lunghi. Un rischio che El.En conosce bene, visto che non ha

ancora ottenuto la clearance Fda per il Cellulaze, una soluzione per il trattamento della cellulite. Pertanto oggi ne sta vendendo un numero limitato in Europa e nei Paesi dove è disponibile alla vendita. «Chiaramente i volumi attesi, una volta ottenuta la clearance, sono molto interessanti e con marginalità superiore alla media», sottolinea l'ad del gruppo, Andrea Cangioli. Attualmente in Europa Cellulaze realizza poco più di 1 milione di euro di fatturato, ma se dovesse poter approdare sul mercato Usa le aspettative sono di circa 20 milioni di dollari all'anno di fatturato, a regime, con un margine del 55%. Vorrebbe dire 1,5 milioni di euro in più di ebitda all'anno solo dagli Stati Uniti. In base alle attuali quotazioni del titolo, implica un potenziale di rialzo del 15%. Probabilmente El.En senza la partecipata Usa Cynosure, società attiva nei laser medicali e per la cosmesi, non riuscirà a raggiungere il target 2011 di un incremento delle vendite del 10% e a migliorare l'ebit in proporzione. Nel secondo semestre 2011 l'ebit è atteso non inferiore a quello della prima parte dell'anno, ovvero 3,2 milioni (8,4 milioni nel 2010), quando il fatturato è stato di 67,3 milioni. «Ci aspettiamo un saldo 2011 positivo, anche se non in misura importante. Non è stata presa alcuna decisione sui dividendi. In passato la società ne ha distribuiti in ragione dei risultati ottenuti». Dopo la collaborazione con Quanta System, Cangioli ipotizza altre partnership su base sia tecnologica che commerciale, un'espansione del gruppo nell'Est europeo, area a tassi di crescita elevati come Brasile e Cina, dove El.En si sta focalizzando nel segmento industriale. Dal mercato dei laser per i trattamenti estetici, secondo uno studio di Medical Insight, è attesa una crescita media annua del 12,3%. Un contributo al settore, in termini di fatturato e marginalità, arriverà anche dalle ultime acquisizioni effettuate da Cynosure. Ma la crescita dipende anche dalle condizioni economiche generali, «in particolare dell'accesso al credito dei nostri clienti, che ha toccato il massimo livello di difficoltà», puntualizza Cangioli. La stretta creditizia rischia dunque di congelare il settore. (riproduzione riservata)

Francesca Gerosa

